

MOZIONE ASSEMBLEA INTERCENTRI RSU ENEA - 14 FEBBRAIO 2013

I lavoratori ENEA riuniti in assemblea intercentri, a seguito dell'informativa sui bilanci Enea fornita dai vertici dell'Ente alle organizzazioni sindacali, rilevano che:

- 1) Il bilancio ufficiale Enea consolidato ma non consuntivato 2012 e quello preventivo 2013 pur presentando una situazione di criticità non evidenzia al momento una situazione di emergenza nel disavanzo
- 2) I bilanci dei centri, ancora non discussi e recepiti dalle RSU, evidenziano difficoltà operative e gestionali per il non allineamento delle spese e tagli degli anni precedenti, come indicato dal responsabile della razionalizzazione dei centri
- 3) Esiste una discrepanza tra il bilancio ufficiale e quello dei centri fornito da ENEA che di fatto evidenzia una problematica politica all'interno del vertice ENEA. In realtà risulta che vi siano spazi possibili da esplorare, vi siano strumenti anche tra le varie voci di bilancio e interventi da mettere in campo nei prossimi mesi per riconsiderare queste discrepanze, senza che a pagarne siano i lavoratori, le attività operative, l'indotto. Ridurre frettolosamente oggi i servizi e operatività senza che ve ne sia una urgenza dimostrata, vuol dire che si vuole strumentalmente abbassare in modo preventivo e irreversibile anche per il futuro il budget dei servizi complessivi dell'ente già al di sotto rispetto ad altri enti di ricerca.

Le RSU convenute in conferenza intercentro **confermano lo stato di agitazione** e richiedono:

- a) la fine del Commissariamento ed un assetto stabile ed autorevole dell'Ente;
- b) la ri-negoziazione dei tagli ENEA per riportare l'Ente nel dibattito scientifico e politico attraverso una lettera pubblica e una manifestazione in Parlamento e/o MISE da organizzarsi a fine marzo, inizio della nuova legislatura, che tenga conto dei mutati equilibri istituzionali;
- c) di respingere sia il piano dei tagli sia il tentativo di colpire le retribuzioni reali dei dipendenti già gravati dai blocchi contrattuali, sia qualsiasi progetto di chiusura dei centri di ricerca pienamente operativi al di là delle dimensioni;
- d) che siano resi pubblici i bilanci analitici dei singoli centri e sia fatta chiarezza sul bilancio analitico dell'ENEA;
- e) Che sia fatta una programmazione partecipata, analitica ed equa di ogni azione, a breve e medio termine relativa alla gestione dei singoli centri.
- f) Che siano esplicitati gli investimenti tanto auspicati, che solo ora dopo quattro anni di richieste sembrerebbero essere presi in considerazione, ma che in ogni caso non possono essere pagati dai lavoratori stessi;
- g) che sia reso pubblico l'avanzo di gestione;
- h) che non vengano utilizzati i fondi reperiti dai progetti per le spese di gestione dell'Ente. Tali fondi sono infatti necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca, e per assicurare i necessari investimenti in risorse umane, dottorati, assegnisti, contratti e strumentazioni, indispensabili per la produzione di conoscenze scientifiche e tecnologie su cui programmare le prossime attività progettuali.

I dipendenti e le RSU rifiutano il motto *'si può fare di più con meno'* e ribadiscono il rifiuto di ogni tipo di taglio sui servizi e diffidano la Direzione dall'effettuare tagli unilateralmente soprattutto in questo periodo elettorale di transizione verso il nuovo Governo.